

Professioni: al via 69° Congresso nazionale ingegneri, al centro il futuro della categoria

Al via oggi il 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia organizzato dal Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) e dagli Ordini degli ingegneri di Ancona e Macerata, che ha come titolo 'Visioni'. Il congresso si propone di esplicitare gli elementi, le molteplici sfide e le complessità che caratterizzano lo scenario in cui si colloca oggi l'ingegneria italiana, un settore in cui è presente un consistente numero di professionisti che operano in studi di progettazione, in aziende e nelle Pubbliche amministrazioni. Il Congresso nazionale mira, in particolare, a definire le traiettorie lungo le quali il mercato dell'ingegneria sta evolvendo, traiettorie in cui si mescolano elementi diversi quali la necessità di pratiche improntate alla sostenibilità (uso corretto delle risorse disponibili), la progettazione di infrastrutture materiali e immateriali efficienti, la 'costruzione' di un ecosistema, cioè di un ambiente del vivere, sicuro.

Sul tema della sicurezza in senso lato e sulle sue molteplici declinazioni si focalizzeranno, in particolare, i moduli di dibattito del Congresso nazionale 2025. Da sempre, ed in particolare dal momento dell'istituzione più di 100 anni fa dell'albo professionale, una delle funzioni, per così dire, 'naturali' della figura dell'ingegnere è ravvisata nella capacità di progettare opere affidabili e sicure, definire interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, contribuire alla sicurezza nei luoghi di lavoro e molto altro. Nel tempo si è accreditata presso le istituzioni e più in generale presso la società civile l'idea dell'ingegnere come garante della sicurezza; d'altra parte appartenere all'albo professionale significa rispettare regole deontologiche e tecniche che contribuiscono al raggiungimento di questo obiettivo.

L'ingegneria della sicurezza si declina attualmente in molteplici ambiti, ma è possibile riassumere gli aspetti più rilevanti in quattro grandi aree tematiche: la sicurezza strutturale degli edifici, in particolare in chiave anti-sismica; la sicurezza e la mitigazione del rischio legato al dissesto idrogeologico; la sicurezza nei luoghi di lavoro e la prevenzione antincendio; la cyber sicurezza legata alle reti Ict e, oggi, ad un uso diffuso di sistemi di intelligenza artificiale.

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 15:46

Professioni: Capannelli (ingegneri Ancona), 'oltre 106 ordini presenti a Congresso nazionale'

"Il 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia è l'evento annuale che celebra la categoria professionale e che quest'anno vede convergere ad Ancona tutti gli ordini provinciali d'Italia, oltre 106, più le federazioni e le fondazioni". A dirlo all'Adnkronos/Labitalia Stefano Capannelli, presidente degli Ordini degli ingegneri della Provincia di Ancona, in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia organizzato dal Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) e dagli Ordini degli ingegneri di Ancona e Macerata, che ha come titolo 'Visioni'.

"Avremo oggi - spiega - mille ingegneri in sala. Nel corso del Congresso verranno analizzati diversi temi. In particolare quello della sicurezza sul territorio dal punto di vista sismico e idrogeologico, ma anche la sicurezza delle reti e delle infrastrutture. Il tema della sicurezza riguarda tanto la categoria degli ingegneri ed è declinato in tantissimi aspetti che saranno gli elementi fondamentali del Congresso di quest'anno".

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 16:58

ADN 7 ECO 0 DNA ECO RMA NAZ

Professioni: Paolini (Ordine ingegneri Macerata), 'per ingegneri sport è un valore'

“Per gli ingegneri lo sport è un valore, per questo tra giugno e settembre abbiamo organizzato una serie di attività sportive: la partita di pallone, la partita di calcetto, la partita da sfida a paddle, la podistica e il ciclismo. Una serie di appuntamenti sportivi sul nostro territorio che ha ospitato gli ingegneri e le loro famiglie, saturando gli alberghi di tutta la nostra provincia. Fondamentalmente è stato apprezzato che la nostra regione consente con brevi spostamenti di spostarsi dai monti Sibillini al mare”. A dirlo all'Adnkronos/Labitalia Maurizio Paolini, presidente dell'Ordine di Ingegneri della provincia di Macerata, in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia organizzato dal Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) e dagli Ordini degli ingegneri di Ancona e Macerata, che ha come titolo 'Visioni'.

“Abbiamo anche organizzato - spiega - due convegni, uno sulla ricostruzione post-sisma, visto che siamo la provincia più danneggiata dall'evento del 2016, ed uno sulla protezione civile e su come attivarsi post-calamità”.

(Dks/Adnkronos)

Professioni: Romagnoli (Cni), 'Congresso Ancona occasione per far conoscere fragilità territorio'

“Essere riusciti a portare nel capoluogo marchigiano il Congresso nazionale di ingegneri è un'occasione non solo per far conoscere la nostra realtà, ma per dibattere sui tanti temi che la nostra Regione sente da vicino, primo fra tutti la fragilità del nostro territorio”. A dirlo all'Adnkronos/Labitalia Alberto Romagnoli, consigliere del Consiglio nazionale ingegneri con delega Ambiente, Territorio e Comunicazione, in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia organizzato dal Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) e dagli Ordini degli ingegneri di Ancona e Macerata.

“Veniamo quasi da nove anni - spiega - dall'evento sismico del 2016 che ha colpito in maniera drammatica molti dei nostri territori. Recentemente l'alluvione ha fatto ulteriori vittime e danni. Quindi questo congresso nazionale sarà un'occasione per dibattere su questi importanti temi che stanno molto a cuore agli ingegneri”.

“La prevenzione - sottolinea - è fondamentale in merito alla possibilità di prevenire disastri e vittime. E' chiaro che richiede enormi investimenti, purtroppo sappiamo anche che su questo la politica fa fatica perché investire in prevenzione non è come investire nella costruzione di infrastrutture ed altro”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 16:58

ADN 7 ECO 0 DNA ECO RMA NAZ

Professioni: sindaco Silvetti, 'Congresso ingegneri grande opportunità per Ancona'

“Il Congresso nazionale degli ingegneri è una grande opportunità anche per una città come Ancona che si sta riscoprendo in termini di rigenerazione urbana e di rilancio culturale”. A dirlo all'Adnkronos/Labitalia Daniele Silvetti, sindaco di Ancona, in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia organizzato dal Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) e dagli Ordini degli ingegneri di Ancona e Macerata, che ha come titolo 'Visioni'.

“Credo - spiega - che la possibilità di avere una visione da parte di un ordine professionale come quello degli ingegneri per noi sia una grande opportunità di ascolto delle tante esperienze che su più piani offriamo al Paese, al sistema Italia e alla nostra regione”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 16:59

ADN 7 CRO 0 DNA CRO RMA NAZ

Terremoto: Mannino (vigili fuoco), 'mantenere alta attenzione su sicurezza'

“Invito tutti noi, ingegneri e vigili del fuoco, a mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza come un ben comune da preservare”. A dirlo Eros Mannino, capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, intervenendo al 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia organizzato dal Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) e dagli Ordini degli ingegneri di Ancona e Macerata, che ha come titolo 'Visioni'.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:03

ADN 7 POL 0 DNA POL RMA

Marche: Acquaroli, 'valutazioni in corso su formazione squadra governo regionale'

“Abbiamo un nucleo di eletti e stiamo facendo delle valutazioni per la formazione della squadra di governo” regionale. A dirlo il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, a margine del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia organizzato dal Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) e dagli Ordini degli ingegneri di Ancona e Macerata, che ha come titolo 'Visioni'.

Alla domanda se sono previste delle conferme Acquaroli risponde: “E' il periodo delle valutazioni, non appena avremo finito daremo le giuste comunicazioni”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:04

ADN 7 ECO 0 DNA ECO RMA NAZ

Professioni: Acquaroli, 'Congresso ingegneri ad Ancona per noi è un traguardo'

“Il Congresso nazionale degli ingegneri ad Ancona è un’occasione importante e per noi è un grande traguardo. Qualche anno fa era inimmaginabile che la nostra Regione si potesse solo candidare per eventi come questo. Oggi invece siamo qua e questo ci fa piacere, sintomo anche di una Regione che si vuole proporre per muovere l’economia e che ci porta verso la destagionalizzazione e verso la crescita della nostra immagine in Italia”. A dirlo il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, a margine del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia organizzato dal Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) e dagli Ordini degli ingegneri di Ancona e Macerata, che ha come titolo 'Visioni'.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:07

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Calderone, 'ingegneria cuore trasformazioni Paese'

“Il titolo scelto per il Congresso nazionale degli ingegneri, Visioni, evoca la capacità di essere visionari, di immaginare nuovi scenari, nuovi scenari per l’ingegneria. L’ingegneria è il cuore delle trasformazioni del Paese. Per decenni ha significato costruzioni materiali, ponti, fabbricati, opere pubbliche, ma oggi è anche una riflessione che avvolge il digitale, l’intelligenza artificiale, la gestione dei dati, la cybersecurity”. A dirlo il ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone, in un videomessaggio inviato al 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia che si è aperto oggi ad Ancona.

“Voi - ha detto rivolgendosi alla categoria degli ingegneri - garantite la continuità della vita civile in un tempo di rischi che sono certamente inediti. Questo è il vero passaggio generazionale, anagrafico, culturale e tecnologico. Un salto che state compiendo in modo consapevole e che il Paese e il governo devono saper riconoscere e accompagnare. In questo quadro i giovani hanno un ruolo decisivo, portano un approccio diverso, parlano la lingua dei dati e dell’Intelligenza artificiale, sono più esigenti verso le istituzioni, meno parole, più strumenti e opportunità. E’ per loro che il governo ha varato le misure per l’autoimpiego, perché il lavoro libero e autonomo ha la stessa dignità di quello dipendente”.

“L’innovazione - ha sottolineato - è il terreno decisivo del passaggio generazionale. L’intelligenza artificiale deve essere alleata del lavoro umano. Qui la sicurezza non è un capitolo separato. Processi affidabili, reti protette, comunità difese da tecnologie mirate a ridurre il rischio. L’ingegnere diventa garante della qualità della vita collettiva. Abbiamo bisogno delle vostre idee, delle vostre critiche, dei vostri dati, delle vostre proposte. Il Paese deve sapere che il cambiamento tecnologico può essere governato e la vostra professionalità è garanzia di affidabilità”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:30

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Calderone, 'impegno per costruire insieme sistema ordinistico più moderno e attrattivo'

“Gli ingegneri italiani possono davvero guidare la transizione tecnologica e il passaggio generazionale, che non sia un mero ricambio ma un cammino di miglioramento sostanziale del ruolo dei professionisti all’interno della società. Anche per questo ci stiamo impegnando per costruire insieme un sistema ordinistico più moderno e attrattivo. Per tutto questo, come sempre, sapete di poter contare su di me, sul Ministro del Lavoro, sulla vostra collega professionista”. A dirlo il ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone, in un videomessaggio inviato al 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia che si è aperto oggi ad Ancona.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:31

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Calderone, 'donne stanno riscrivendo volto ingegneria italiana'

“Le donne stanno mai riscrivendo il volto dell'ingegneria italiana. Non è più una professione maschile, non deve più esserlo neanche nelle retribuzioni e nelle carriere”. A dirlo il ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone, in un videomessaggio inviato al 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia che si è aperto oggi ad Ancona.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:33

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Perrini (Cni), 'bene ddl Delega ma a dicembre mobilitazione per agevolare iter'

Analisi del testo del presidente del Consiglio nazionale

"Esprimiamo grande soddisfazione per l’approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, del disegno di legge Delega riguardante la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali di 15 professioni, tra le quali quella di ingegnere, il quale segna un passaggio fondamentale verso una riforma organica e sistematica delle Professioni regolamentate". A dirlo Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni (Consiglio nazionale ingegneri), intervenendo al 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia che si è aperto oggi ad Ancona, ricordando che "al fine di agevolarne l'iter e dare un contributo efficace alla definizione dello strumento normativo stiamo organizzando una giornata di mobilitazione generale, indicativamente per i primi giorni di dicembre da tenersi a Roma, finalizzata ad approfondire i vari punti della legge delega ed a raccogliere i contributi degli organismi territoriali".

"La riforma - afferma - interessa circa 1,6 milioni di professionisti, incidendo direttamente sulla disciplina dell'accesso, sull'organizzazione ordinistica, sulle tutele e sul riconoscimento del valore sociale ed economico delle professioni. Assoluta novità e conferma della tesi portata avanti dal Consiglio nazionale è il contenuto della lettera f dell'articolo 2 dello schema di disegno di legge che 'attribuisce l'uso del titolo professionale solo a chi è iscritto nel relativo albo'".

"Particolarmente rilevante - avverte - è l'attenzione posta al riordino delle competenze e delle attività riservate o attribuite, tema che da molti anni attendeva una revisione organica. Lo schema introduce il principio secondo cui le competenze devono essere coerenti con i percorsi formativi di accesso e coordinate tra le professioni che svolgono attività simili, stabilendo chiaramente che tutto ciò che non è espressamente riservato rimane libero. Per gli ingegneri questo rappresenta un'occasione storica per consolidare e chiarire in maniera definitiva i confini delle competenze, anche alla luce della complessità dei tre settori professionali (civile e ambientale, industriale, informazione), che costituiscono un patrimonio unico di conoscenze e responsabilità".

(segue)

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:35

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Perrini (Cni), 'bene ddl Delega ma a dicembre mobilitazione per agevolare iter' (2)

"Sul piano dell'accesso alla professione - afferma - il disegno di legge conferma il principio costituzionale dell'esame di Stato, ma recepisce le novità introdotte dalla legge numero 163/2021 in materia di lauree abilitanti. E' un passo fondamentale che, se portato a compimento, consentirà di superare l'attuale meccanismo dell'esame di abilitazione, ormai ridondante rispetto ai percorsi universitari, restituendo ai giovani Ingegneri la possibilità di un ingresso più rapido, coerente ed efficace nel mercato del lavoro".

"Grande rilievo - sostiene - assume anche la riforma della formazione continua, che viene ridefinita con criteri uniformi e rafforzata con nuove prescrizioni, come l'introduzione di ore obbligatorie dedicate alle competenze digitali e all'intelligenza artificiale. Si tratta di una novità di portata notevole, che valorizza il percorso già intrapreso dagli ingegneri con il regolamento del 2013 e con il nuovo Testo Unico 2025, ma che apre al tempo stesso la prospettiva di un aggiornamento costante e realmente adeguato alle trasformazioni tecnologiche e sociali in atto".

"Sul fronte delle specializzazioni - precisa il presidente Perrini - lo schema demanda ai consigli nazionali la definizione e l'organizzazione dei percorsi, anche in convenzione con le università. Per la nostra categoria sarà essenziale integrare questa previsione con l'esperienza consolidata della certificazione volontaria delle competenze UNI 17024, realizzata da anni per il tramite dell'Agenzia Certing, così da garantire un modello flessibile e riconosciuto. Altro punto di grande importanza è l'affermazione del principio dell'equo compenso, accompagnato dall'introduzione di parametri ministeriali definiti su proposta dei Consigli Nazionali. Si supera così definitivamente la stagione delle liberalizzazioni che hanno indebolito la dignità delle prestazioni professionali, riaffermando il valore del lavoro intellettuale e tecnico come garanzia di qualità e sicurezza per la collettività".

(segue)

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:35

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Perrini (Cni), 'bene ddl Delega ma a dicembre mobilitazione per agevolare iter' (3)

Sul versante della natura giuridica degli Ordini professionali, "l'esplicita qualificazione - sulla scia di precedenti leggi professionali (avvocati) - di ordini e consigli nazionali quali enti pubblici non economici di natura associativa, dotati di autonomia patrimoniale e finanziaria, rappresenta un passo avanti verso una maggiore chiarezza istituzionale. Contribuirà, inoltre, a ribadire la natura particolare e differenziata degli ordini professionali, all'interno del complesso delle pubbliche amministrazioni, rispetto alle perduranti richieste, provenienti da articolazioni della Ragioneria Generale dello Stato, di svolgere adempimenti e prestare osservanza a rilevazioni di carattere contabile e gestionale, incompatibili con la natura, le dimensioni e le risorse umane e strumentali a disposizione degli ordini e collegi professionali".

"Il Consiglio nazionale - ricorda - da anni, si batte per il riconoscimento del carattere differenziato dell'ordine professionale, non assimilabile a un Ministero, una Regione o a un Comune, in quanto non gravante sul bilancio dello Stato e autonomo sul piano finanziario. Di contro, la previsione di una vigilanza differenziata tra i vari ministeri richiede grande attenzione: ribadiamo con forza la necessità che per gli Ingegneri la vigilanza resti al Ministero della Giustizia, sia per le peculiarità della professione, sia per il ruolo giurisdizionale che il Consiglio nazionale continua a esercitare".

"La riforma - continua il presidente Perrini - incide anche sulla nomina e gestione dei consigli di disciplina, introducendo innovazioni che da tempo sollecitavamo: dalla nomina dei componenti direttamente da parte degli ordini territoriali, alla possibilità di accorpamento territoriale, fino all'uso delle tecnologie digitali per accelerare i procedimenti e alla formazione obbligatoria dei consiglieri facenti parte dei consigli di disciplina. Tutto ciò rafforza la funzione disciplinare come strumento di garanzia per i cittadini e di tutela della qualità professionale".

(segue)

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:35

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Ponte Messina: Perrini (Cni), 'ingegneri vigilano su rispetto e garanzia norme di sicurezza'

"Ritengo che un Paese civile possa essere ritenuto tale anche sulla base della dotazione di strutture ed infrastrutture che lo stato mette a disposizione dei propri cittadini. Il ponte sullo Stretto è una grande opera e come categoria non possiamo che plaudire e sperare nella sua realizzazione vigilando a che vengano rispettate e garantite le norme di sicurezza; ove completato costituirà il ponte ad unica campata più lungo del mondo e non di poco, circa il 60% in più di quello attualmente esistente in esercizio, peraltro realizzato proprio con 'tecnica Messina Type', ideata per il Ponte sullo stretto". A dirlo Angelo Domenico Perrini,

presidente del Cni (Consiglio nazionale ingegneri), intervenendo al 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia che si è aperto oggi ad Ancona.

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:35

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Perrini (Cni), 'serve tirocinio formativo, no attuale esame abilitazione'

"Da sempre il Consiglio nazionale degli ingegneri è critico verso l'attuale strutturazione dell'esame di abilitazione, ritenendolo inefficace e richiedendo l'introduzione del tirocinio formativo durante il percorso accademico con una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite a valle dello stesso che, se conclusa con esito positivo, contempli l'ottenimento dell'abilitazione da parte del tirocinante". A dirlo Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni (Consiglio nazionale ingegneri), intervenendo al 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia che si è aperto oggi ad Ancona.

"In tal senso - afferma - il Cni ha ritenuto assolutamente positiva l'istituzione della laurea magistrale abilitante, chiedendone l'attuazione per la categoria ai sensi dell'art. 4 della legge n.163/2021. Lo svolgimento del tirocinio durante il percorso accademico effettuato con il tutoraggio di professionisti e rappresentanti di strutture produttive selezionate e garantite degli Ordini territoriali e la prova pratica finale valutativa delle competenze professionali, svolta in sede di discussione della tesi di laurea, consentirebbero un più agevole approccio alla professione in qualsiasi campo, con un bagaglio di conoscenze anche procedurali acquisite che ne agevolerebbero l'impatto. Potrà contribuire al raggiungimento di tale obiettivo il recente protocollo di intesa stipulato dal Consiglio nazionale con Confindustria finalizzato a favorire la formazione accademica e quella in corso di esercizio della professione".

Perrini ribadisce, inoltre, "l'impegno a perseguire l'obiettivo di una sezione unica dell'albo, con la proposta di un percorso di upgrade per gli iscritti alla Sezione B, attiva sino ad esaurimento, sfruttando il principio introdotto nella più volte richiamata legge delega, su nostra sollecitazione, di un meccanismo di equipollenza tra Cfp e Cfu, condiviso tra Consiglio nazionale e mondo accademico. E' comunque di tutta evidenza che la crisi di iscrizione agli albi potrà essere superata solo quando il legislatore sarà consapevole della circostanza che la professione di ingegnere, per la rilevanza che ha ai fini della tutela dei cittadini in tutti i campi in cui opera, potrà essere svolta solo e soltanto da soggetti che rispondono al controllo del proprio ordine professionale, rendendone obbligatoria la iscrizione, in linea con i principi che ispirarono la legge istitutiva degli albi".

(segue)

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:36

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Perrini (Cni), 'serve tirocinio formativo, no attuale esame abilitazione'

"Da sempre il Consiglio nazionale degli ingegneri è critico verso l'attuale strutturazione dell'esame di abilitazione, ritenendolo inefficace e richiedendo l'introduzione del tirocinio formativo durante il percorso accademico con una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite a valle dello stesso che, se conclusa con esito positivo, contempli l'ottenimento dell'abilitazione da parte del tirocinante". A dirlo Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni (Consiglio nazionale ingegneri), intervenendo al 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia che si è aperto oggi ad Ancona.

"In tal senso - afferma - il Cni ha ritenuto assolutamente positiva l'istituzione della laurea magistrale abilitante, chiedendone l'attuazione per la categoria ai sensi dell'art. 4 della legge n.163/2021. Lo svolgimento del tirocinio durante il percorso accademico effettuato con il tutoraggio di professionisti e rappresentanti di strutture produttive selezionate e garantite degli Ordini territoriali e la prova pratica finale valutativa delle competenze professionali, svolta in sede di discussione della tesi di laurea, consentirebbero un più agevole approccio alla professione in qualsiasi campo, con un bagaglio di conoscenze anche procedurali acquisite che ne agevolerebbero l'impatto. Potrà contribuire al raggiungimento di tale obiettivo il recente protocollo di intesa stipulato dal Consiglio nazionale con Confindustria finalizzato a favorire la formazione accademica e quella in corso di esercizio della professione".

Perrini ribadisce, inoltre, "l'impegno a perseguire l'obiettivo di una sezione unica dell'albo, con la proposta di un percorso di upgrade per gli iscritti alla Sezione B, attiva sino ad esaurimento, sfruttando il principio introdotto nella più volte richiamata legge delega, su nostra sollecitazione, di un meccanismo di equipollenza tra Cfp e Cfu, condiviso tra Consiglio nazionale e mondo accademico. E' comunque di tutta evidenza che la crisi di iscrizione agli albi potrà essere superata solo quando il legislatore sarà consapevole della circostanza che la professione di ingegnere, per la rilevanza che ha ai fini della tutela dei cittadini in tutti i campi in cui opera, potrà essere svolta solo e soltanto da soggetti che rispondono al controllo del proprio ordine professionale, rendendone obbligatoria la iscrizione, in linea con i principi che ispirarono la legge istitutiva degli albi".

(segue)

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:36

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Sostenibilità: Perrini (Cni), 'riscrivere legge urbanistica'

"Come abbiamo ribadito in tutte le audizioni parlamentari avute come Consiglio nazionale degli ingegneri e come Rete delle professioni tecniche, c'è bisogno di una riscrittura nella sua interezza ed organicità di una legge urbanistica attualizzata per rispondere alle esigenze di semplificazione, razionalizzazione, digitalizzazione, in grado di supportare e facilitare la crescita e un futuro sostenibile per il Paese". A dirlo Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni (Consiglio nazionale ingegneri), intervenendo al 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia che si è aperto oggi ad Ancona.

"Sul tema della rigenerazione - sottolinea - di concerto con gli architetti ed in seno alla Rete delle professioni tecniche, stiamo operando un'analisi delle diverse proposte di legge presentate e stiamo partecipando alle audizioni per contribuire ad una rapida definizione della norma; abbiamo inoltre programmato vari eventi sul territorio in modo da raccogliere le diverse opinioni e alimentare un dibattito che consenta di arrivare ad un provvedimento legislativo condiviso e partecipato; al proposito non possiamo non citare il grande lavoro e la sinergia che si è creata e rafforzata con il Censu (Centro nazionale di studi urbanistici), organismo che

grazie alla competenza e passione dei componenti del direttivo costituisce supporto essenziale alle scelte in materia, da parte del Consiglio nazionale".

"Per quanto concerne poi - aggiunge - il disegno di legge sull'architettura è di tutta evidenza che gli ingegneri, che da sempre hanno operato e operano sul patrimonio architettonico della nostra nazione, contribuendo direttamente a costruirlo e conservarlo, non possono che essere favorevoli a una legge che disciplini e valorizzi le modalità con le quali intervenire sul territorio".

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:37

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Terremoto: Perrini (Cni), 'serve biblioteca dati reali su stato immobili per prevenire danni'

"Sia per quanto attiene la diagnostica preventiva sullo stato delle strutture che, ancor di più, per prevenire grandi conseguenze dal rischio sismico cui purtroppo gran parte del territorio nazionale è sottoposto, occorre procedere con una pianificazione degli interventi preceduta da una divulgazione sulla esistenza del rischio che non può che partire dalle scuole primarie e far parte delle discipline obbligatorie da sviluppare durante l'evoluzione dell'apprendimento scolastico". A dirlo Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni (Consiglio nazionale ingegneri), intervenendo al 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia che si è aperto oggi ad Ancona.

"Pianificare - avverte - significa definire l'ambito, gli obiettivi e le priorità (edifici critici, strutture storiche, etc.), stabilire ruoli, responsabilità e tempistiche, predisporre un report iniziale sullo stato di fatto e mappa delle vulnerabilità. Ma per correttamente pianificare occorre avere una biblioteca di dati reali frutto di valutazioni sullo stato degli immobili sia dal punto di vista energetico che strutturali".

"Da anni - afferma - il Consiglio nazionale degli ingegneri si batte perché venga reso obbligatorio un fascicolo del fabbricato in formato digitale per il patrimonio pubblico e privato che contenga quanto necessario a definirne lo stato; lo si può fare fin da subito per i nuovi interventi estendendolo all'esistente nel momento in cui vengono eseguiti su di esso interventi modificativi di qualsiasi natura".

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:37

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

****Professioni: Cni, su un fabbisogno di 12mila ingegneri quasi 7.000 sono introvabili****

figure più difficili da reperire insieme ai progettisti in ambito Ict

Nell'ultima parte dell'anno 2025 risultano introvabili quasi 7000 ingegneri su un fabbisogno di 12.000 ingegneri espresso dal sistema produttivo. Questo dato rappresenta un elemento fisso di ogni rilevazione periodica sui fabbisogni di figure professionali ed ha assunto dimensioni preoccupanti subito dopo la fase pandemica. A gennaio 2025 risultavano di difficile reperimento più di 9.000 laureati in ingegneria, su un fabbisogno di oltre 16.000 ingegneri. E' quanto si legge nel Report elaborato e curato dal Centro studi Cni diffuso in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia in corso ad Ancona.

Nella parte alta della classifica delle figure professionali maggiormente richieste oggi in Italia, figurano sempre i laureati in ingegneria. Secondo le rilevazioni del Sistema Informativo Excelsior, nel 2024, ad esempio, vi è stata una richiesta di oltre 24.000 laureati in ingegneria industriale e gestionale, di oltre 14.000 ingegneri civili e di oltre 13.000 ingegneri meccanici. Se si sommano le tre specializzazioni, gli ingegneri sono, nell'ambito delle professioni a più elevata specializzazione, quelli di cui il mercato ha espresso la domanda più elevata. Parallelamente però gli ingegneri risultano essere le figure più difficili da reperire insieme ai progettisti in ambito Ict. Sempre nel 2024 gli ingegneri industriali e gestionali, quelli energetici e meccanici e quelli civili hanno occupato rispettivamente il secondo, il terzo ed il quarto posto per livello difficoltà di reperimento incontrato dalle imprese.

Anche gli ultimi dati, relativi a settembre 2025 confermano questa difficoltà. Degli oltre 90.000 laureati nelle varie discipline per i quali il mercato esprime attualmente una domanda, gli ingegneri sono quelli per i quali si registrano i più elevati livelli di difficoltà di reperimento. In particolare attualmente il livello di difficoltà di reperimento di ingegneri industriali è pari al 62%, quello per gli ingegneri elettronici e dell'informazione e pari al 54% e quello per gli ingegneri civili è pari al 55%.

(segue)

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:46

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

****Professioni: Cni, su un fabbisogno di 12mila ingegneri quasi 7.000 sono introvabili** (2)**

Il sistema universitario immette nel mercato oltre 25.000 laureati magistrali provenienti dai corsi di ingegneria. La domanda di specialisti nell'area tecnica si intensifica però verso aree dell'ingegneria di più recente affermazione se messe a confronto con il filone più tradizionale e consolidato dell'Ingegneria civile. E' cresciuta repentinamente negli ultimi 4 o 5 anni la domanda di ingegneri che operano nell'ambito delle Ict e nel ramo gestionale e sebbene il numero di iscritti in tali classi di laurea sia in aumento questo trend non riesce a compensare la domanda espressa dal mercato.

Va detto, però, che un cambio è in atto chiaramente: il Centro studi Cni ha rilevato come per la prima volta nel 2024 fra tutte le classi di ingegneria in Italia, il maggior numero di laureati e laureate provenga da ingegneria gestionale (oltre 4.500 nuovi laureati magistrali), il secondo posto è occupato dai laureati in ingegneria meccanica, il terzo da ingegneria informatica ed il quarto da ingegneria biomedica.

Ingegneria civile si posiziona al sesto posto nel 2024 con poco meno di 1.600 laureati magistrali. Però il numero di laureati disponibili nelle aree di specializzazione maggiormente richieste non sono numericamente sufficienti per fare fronte alla domanda del sistema produttivo.

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:46

Terremoto: Cni, dal 1968 stanziati 135 mld euro per interventi emergenza e ricostruzione

dei quali 20 miliardi dovrebbero essere spesi ancora fino al 2047

L'ammontare delle spese sostenute dallo Stato dal 1968 ad oggi per gli interventi in emergenza e per la ricostruzione dopo eventi sismici particolarmente gravi risulta molto consistente. In quasi 60 anni sono stati stanziati poco più di 135 miliardi di euro, dei quali 20 miliardi dovrebbero essere spesi ancora fino al 2047. E' quanto si legge nel Report elaborato e curato dal Centro studi Cni diffuso in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia in corso ad Ancona.

L'approccio dello Stato di fronte ad eventi distruttivi è stato per molti versi 'inclusivo e mutualistico' nel senso che si è sempre previsto che i costi di ricostruzione fossero a carico delle finanze pubbliche, e quindi della collettività, e che la ricostruzione ed il sostegno alle popolazioni colpite da sisma durassero non per pochi mesi o anni ma per diversi decenni, coscienti che la ricostruzione e la ripresa di un territorio richiedono effettivamente tempi lunghi. Da tempo ci si interroga se non sia più utile intervenire in modo capillare e ben calibrato a seconda delle caratteristiche e livelli di rischio dei singoli territori, con opere per la mitigazione del rischio sismico e la messa in sicurezza degli edifici.

Tuttavia, questa modalità di intervento è stata, nei fatti, già adottata negli ultimi anni attraverso piani e incentivi che prevedono e finanziano con risorse pubbliche opere di messa in sicurezza degli edifici pubblici e di quelli privati. Nel primo caso rientra il Piano di prevenzione sismica gestito dal Dipartimento della Protezione Civile, nel secondo caso rientrano gli incentivi fiscali che hanno preso il nome di sismabonus ordinario, istituito nel 2013 e di Super sismabonus istituito nel 2020, che ha terminato di funzionare nel 2024.

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:47

****Professioni: Cni, a vuoto 50% ricerca ingegneri operanti in ambito civile****

Attualmente molte imprese e studi professionali hanno difficoltà a reclutare ingegneri operanti in ambito civile, più direttamente connessi con il settore delle costruzioni. Nel 50% dei casi la ricerca va a vuoto. Il dato sorprende in quanto per il settore civile vi è stata sempre una certa disponibilità di ingegneri. Dopo la crisi da Covid-19 tuttavia il settore delle costruzioni, sia quello relativo agli edifici residenziali che quello concernente le opere pubbliche, ha registrato una evidente fase espansiva, con ricadute positive non solo sulle organizzazioni di grandi dimensioni operanti nel settore dell'ingegneria, ma anche sugli studi professionali più tradizionali, generando un incremento forte della domanda di figure professionali ancora oggi difficile da soddisfare.

E' quanto si legge nel Report elaborato e curato dal Centro studi Cni diffuso in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia in corso ad Ancona.

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:47

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Cni, dal 2023 reddito medio ingegneri supera soglia 60mila euro annui

anche per il 2025 valore potrebbe mantenersi nonostante dismissione Superbonus 110%

Dal 2023 il reddito medio degli ingegneri ha superato la soglia dei 60.000 euro annui, raggiungendo per la precisione i 62.529 euro. Si tratta di un traguardo importante, tenendo conto che fino al 2020 il reddito medio annuo per un ingegnere libero professionista si attestava sotto i 35.000 euro. E' quanto si legge nel Report elaborato e curato dal Centro studi Cni diffuso in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia in corso ad Ancona.

Per il 2024 si stima un leggero ridimensionamento di tale valore che potrebbe poi mantenersi anche per il 2025. Sebbene i Superbonus 110% siano stati dismessi, forte è l'impressione che per molti professionisti la domanda di servizi di ingegneria si mantenga ancora su livelli elevati in ambiti come ad esempio la progettazione di edifici non residenziali, interventi di ristrutturazione edilizia e di messa in sicurezza di strutture, ingegneria della sicurezza antincendio, progettazione di opere pubbliche

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:48

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Cni, 16,7 mld euro fatturato ingegneri e architetti in 2024, in 2025 previsto +0,9%

Nel 2024 il fatturato generato da ingegneri e architetti liberi professionisti si sia mantenuto a livelli elevati, simili a quelli del 2023, pari a 16,7 miliardi di euro. Per il 2025, nonostante il forte clima di incertezza, si prevede un leggero incremento del fatturato (+0.9%), grazie alla forza trainante degli investimenti. E' quanto si legge nel Report elaborato e curato dal Centro studi Cni diffuso in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia in corso ad Ancona.

Il fatturato del comparto Servizi di ingegneria e architettura (Sia) allargato (ingegneri, architetti, società di ingegneria, geometri, geologi e periti industriali) ammonta a 21,9 miliardi di euro, registrando pertanto un incremento poco più che doppio rispetto al 2020. Tutto questo è corrisposto ad un incremento del contributo dato dalle attività di ingegneria svolte dai liberi professionisti alla formazione del Pil.

Nel 2020 l'incidenza del fatturato generato dagli ingegneri e architetti operanti nella libera professione sul valore aggiunto del macro comparto dei servizi (1.114 miliardi di euro) era pari allo 0,8%. Nel 2024 tale incidenza è passata all'1,2%, confermando un incremento del peso strategico di tali attività nel quadro economico nazionale.

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:48

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Cni, 36mila euro reddito medio annuo ingegneri 31-35 anni, 80mila 51-55 anni

Se è vero che negli ultimi 4 anni il reddito medio degli ingegneri ha registrato un salto in avanti notevole, restano forti sperequazioni per esempio tra le diverse classi d'età. Un ingegnere iscritto ad Inarcassa con età compresa fra 31 e 35 anni registra un reddito medio annuo di 36.000 euro a fronte degli 80.000 euro di chi si colloca nella fascia d'età tra 51 e 55 anni. Questo aspetto ne richiama poi un secondo, ovvero il fatto che la libera professione ed il sistema ordinistico siano sempre meno attrattivi per i giovani che, infatti, optano per il lavoro dipendente. E' quanto si legge nel Report elaborato e curato dal Centro studi Cni diffuso in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia in corso ad Ancona.

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:58

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Costruzioni: Cni, da incentivi ristrutturazione e fondi Pnrr fase espansiva settore

Ma con chiusura programmi Transizione 4.0 e 5.0 serve piano a lungo termine che consenta al sistema produttivo di usufruire di incentivi

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento del contributo alla formazione del Pil da parte del settore delle costruzioni. Per via delle degli incentivi potenziati per la ristrutturazione e l'efficientamento energetico degli edifici residenziali e grazie ai consistenti investimenti in opere pubbliche, alimentati anche e soprattutto dai fondi Pnrr, a partire dal 2022 il comparto delle costruzioni ha registrato una marcata fase espansiva almeno fino al 2024. Nel 2025 la produzione registrerà ancora un incremento sebbene al di sotto dell'1% rispetto all'anno precedente, ma sempre quindi in terreno positivo. E' quanto si legge nel Report elaborato e curato dal Centro studi Cni diffuso in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia in corso ad Ancona.

E' sufficiente osservare l'andamento della produzione a prezzi costanti per comprendere come negli ultimi anni il comparto delle costruzioni abbia vissuto una nuova fase espansiva e con essa abbia acquisito un nuovo peso strategico nell'economia italiana, tanto che mentre nel 2008 il valore della produzione del settore pesava il 5% del totale nazionale, nel 2024 essa ha superato l'8%. Le costruzioni si sono rivelate, negli ultimi anni un volano della crescita del Paese (certamente non l'unico), generando effetti moltiplicativi consistenti, al pari e forse più di comparti considerati a maggiore valore aggiunto come per l'appunto l'industria. Per questi motivi quando si parla di politiche per il made in Italy, occorrerebbe guardare con maggiore attenzione non solo all'industria in senso stretto ma anche al sistema delle costruzioni, intorno al quale ruotano non solo elevati livelli occupazionali ma anche molti elementi di innovazione (innovazione nei materiali, nuove tecniche costruttive, nuove applicazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro, nuovi strumenti di progettazione).

Oggi l'industria e con essa molta parte dei servizi, inclusi quelli professionali, è sottoposta a sfide molto diverse e complesse, sfide che richiedono soluzioni in cui l'ingegneria è pienamente coinvolta. La prima sfida è quella tecnologica, legata sia all'innovazione di prodotto ma anche a quella di processo, in cui entrano in atto complessi processi di digitalizzazione, nuove soluzioni nel campo delle Ict, innovazioni continue di macchinari e attrezzature, sistemi complessi di elaborazione di dati e informazioni; l'Italia è, per

esempio, uno dei maggiori produttori di macchine robotiche a livello mondiale ed il secondo mercato in Europa, generando un fatturato di quasi di 9 miliardi di euro.

(segue)

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:59

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Terremoto: Cni, 45 mld euro spesa per interventi di messa in sicurezza antisismica ultimi anni

Per la spesa per Super sismabonus e per il sismabonus ordinario, le risorse impiegate dal 2020 al 2024 si sono attestate almeno a 40 miliardi di euro. Aggiungendo le ulteriori spese effettuate prima del 2020 si stima che la spesa per interventi di messa in sicurezza antisismica sia stata negli ultimi anni pari a 45 miliardi di euro, una cifra non irrilevante, specie se, come si immagina, la parte più cospicua è stata utilizzata nelle aree a maggiore rischio, iniziando quindi a cambiare il livello di vulnerabilità di una parte delle abitazioni. E' quanto si legge nel Report elaborato e curato dal Centro studi Cni diffuso in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia in corso ad Ancona.

Allo stato attuale non è facile capire su quanti edifici si è intervenuti, dove si sia intervenuti e quale sia il costo medio degli interventi e la loro tipologia. Inoltre questi interventi non sono mai ricaduti in un quadro organico o in una sorta di Piano chiaramente definito nei costi, nelle modalità di finanziamento, e di intervento nei singoli territori e nei tempi di realizzazione delle opere. In materia di prevenzione sembra essere mancata una capacità di visione a lungo termine, nonostante interventi dello Stato che sono comunque meritori.

Oltre ad un dibattito, animato per lo più dalle organizzazioni di rappresentanza dei professionisti dell'area tecnica, sulla necessità di elaborare un Piano nazionale di prevenzione sismica, purtroppo non si è andati. Certamente sono stati individuati alcuni punti fermi attraverso cui intervenire efficacemente, ma fino ad oggi le ipotesi non sono sfociate in una azione di lungo periodo.

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:59

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Cybersicurezza: Cni, nel 2026 da attacchi +160 mln euro di costi

L'Agenzia nazionale per la cybersicurezza quantifica in 66 miliardi l'anno i costi derivanti da attacchi ai sistemi di sicurezza informatica e di cosiddetti databreach. Il fenomeno dei crimini in area informatica è previsto in forte aumento nel nostro Paese e si stima che già nel 2026 vi sarà un ulteriore incremento di almeno 160 milioni di nuovi costi. L'Italia in questo momento è un Paese particolarmente esposto ad attacchi informatici. E' quanto si legge nel Report elaborato e curato dal Centro studi Cni diffuso in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia in corso ad Ancona.

Solo nel mese di giugno 2025 si sono registrati 433 attacchi informatici, il numero più elevato finora registrato, con un incremento del 115% rispetto a maggio. Sono stati rilevati 90 incidenti conclamati, un numero superiore a quanto rilevato nei sei mesi precedenti.

I settori maggiormente colpiti sono attualmente quello delle Pubbliche amministrazioni centrali, delle Pubbliche amministrazioni locali e delle telecomunicazioni. Parallelamente la larga diffusione nell'ultimo anno di sistemi di la generativa pone ulteriori questioni sui limiti all'uso di tali sistemi in ambito lavorativo a la trasparenza nell'utilizzo di tali strumenti.

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 17:59

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Maltempo: Cni, in 25 anni stanziati 20,1 mld euro prevenzione e mitigazione rischio idrogeologico

per un totale di 25.795 interventi (ammessi a finanziamento ma non sempre realizzati) distribuiti sul territorio nazionale.

Per gli interventi di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico nel Paese sono stati stanziati e resi disponibili 20,1 miliardi di euro negli ultimi 25 anni, per un totale di 25.795 interventi (ammessi a finanziamento ma non sempre realizzati) distribuiti sul territorio nazionale. Una parte molto consistente dei finanziamenti è stata stanziata negli ultimi anni. E' quanto si legge nel Report elaborato e curato dal Centro studi Cni diffuso in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia in corso ad Ancona.

Ciò che sembra emergere dai dati disponibili è che nel nostro Paese non vi sia un sostanziale problema di carenza di risorse per interventi attraverso cui affrontare i fenomeni di dissesto idrogeologico. Ciò nonostante il Paese sembra ormai caratterizzarsi per una allerta permanente. E' sufficiente citare alcuni eventi molto recenti: dal 2022 si contano almeno 3 eventi alluvionali gravi che hanno coinvolto le Marche, 6 eventi alluvionali con danni ingenti che hanno coinvolto ampi territori dell'Emilia-Romagna, un evento grave in vaste aree del Piemonte ad aprile 2025 oltre all'alluvione distruttiva di Ischia nel 2022.

Perché nonostante gli sforzi in termini di programmazione, oltre che la disponibilità di importanti centri di studio e di monitoraggio, il Paese non riesce a limitare i danni e a garantire maggiori livelli di sicurezza a persone e cose in presenza di eventi estremi? Indagini e studi diversi evidenziano alcuni aspetti critici quali: la mancanza di programmi di manutenzione a lungo termine delle opere esistenti; la mancanza di strumenti di pianificazione territoriali efficaci in grado di incentivare una politica di prevenzione efficace in cui gli interventi prioritari (con una visione di più lungo periodo) siano distinti da quelli urgenti.

(segue)

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 18:03

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Cni, 6,2 mld euro volume affari ingegneri iscritti a Inarcassa nel 2023

Permane una differenza abbastanza sostanziale sia nel valore del fatturato che del reddito medio tra ingegneri e architetti iscritti ad Inarcassa, quindi tra professionisti che esercitano in via esclusiva la libera professione (sono esclusi da questi dati i professionisti con gestione separata Inps e le società di ingegneria). Nel 2023 il volume d'affari degli ingegneri iscritti ad Inarcassa è stato pari a 6,2 miliardi di euro superiore agli architetti, che hanno realizzato un volume d'affari di 5,1 miliardi. E' quanto si legge nel Report elaborato e curato dal Centro studi Cni diffuso in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia in corso ad Ancona.

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 18:04

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Casa: Cni, direttiva su case green è una sfida che va colta

Non esistono indicazioni su come procedere al graduale efficientamento energetico del patrimonio immobiliare, così come delineato dall'Unione Europea nella cosiddetta Direttiva Case Green. Il Governo non ha ancora elaborato il Piano nazionale di risanamento energetico degli edifici che avrebbe dovuto essere varato nel 2025. Si tratta di un obiettivo complesso per il quale l'UE, però, ha lasciato ad ogni la libertà di decidere le modalità per il raggiungimento degli obiettivi comuni. E' quanto si legge nel Report elaborato e curato dal Centro studi Cni diffuso in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia in corso ad Ancona.

L'Italia ha peraltro un vantaggio rappresentato dal un consistente livello di efficientamento realizzato negli ultimi anni attraverso i Superbonus. Per affrontare in modo organico il problema e varare un piano di lungo periodo occorre innanzi tutto conoscere nei dettagli le condizioni del patrimonio edilizio, cioè avere un quadro chiaro della situazione di partenza per poi definire le strategie più efficaci, cioè quelle che consentano la massimizzazione degli obiettivi cercando di minimizzare, per quanto possibile, i costi.

Come più volte affermato dal Cni attraverso il proprio Centro studi, non è pensabile attivare meccanismi di finanziamento come quelli dei Super bonus ma occorre però comunque mantenere nel tempo bonus fiscali che consentano di detrarre parte della spesa. I bonus disincentivano il lavoro nero e si ripagano in parte attraverso il gettito fiscale che deriva dal lavoro svolto per le opere di intervento sugli edifici. Il Cni ha più volte dato la disponibilità a contribuire alla elaborazione di un piano di ristrutturazione nazionale degli edifici, ma finora dal Governo non è stata ottenuta alcuna risposta.

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 18:04

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Infrastrutture: Cni, dal 2020 ripresa investimenti pubblici per opere stradali pari a 8,4 mld euro

Tra il 2015 ed il 2020 gli investimenti pubblici per opere stradali hanno subito una flessione del 16% così come anche gli investimenti per altre opere del Genio Civile. Viceversa tra il 2020 ed il 2023 nel primo caso si è registrato un incremento del 65% (da 5,1 miliardi di investimenti a 8,4 miliardi) e nel secondo caso un incremento dell'85% (passando da 8,6 miliardi a ben 16 miliardi). I fondi del Pnrr hanno notevolmente contribuito alla svolta degli ultimi anni, una svolta in termini di spesa che però non è in grado di far recuperare in tempi brevi le criticità consolidate. E' quanto si legge nel Report elaborato e curato dal Centro studi Cni diffuso in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia in corso ad Ancona.

Per ciò che riguarda la rete ferroviaria, l'Italia si pone in Europa nella parte bassa della classifica; tra il 2013 ed il 2023 la rete ferroviaria è cresciuta dello 0,5% a fronte della Spagna dove per esempio l'incremento è stato del 5,2% o del Belgio, dell'Olanda e dell'Austria per i quali la crescita è stata vicina all'1%.

Pur con tutti i ritardi però l'Italia fa meglio sul fronte della rete stradale. Nel periodo 2013-2023 la rete è cresciuta del 12% e siamo, tra i Paesi Europei più industrializzati, quello che fa meglio.

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 18:05

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Cni, da ingegneri contributo a sicurezza lavoro e edifici e contro eventi naturali avversi

Uno degli aspetti che maggiormente caratterizzano oggi la figura dell'ingegnere è quello di contribuire con le proprie competenze ed il proprio operato a creare un contesto sicuro, nel quale operano soggetti diversi: sicurezza nei luoghi di lavoro, sicurezza degli edifici, sicurezza contro eventi naturali avversi, sicurezza e affidabilità delle infrastrutture materiali e immateriali attraverso le quali transitano persone, merci, dati e informazioni, sicurezza e affidabilità dei processi produttivi. E' quanto si legge nel Report elaborato e curato dal Centro studi Cni diffuso in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia in corso ad Ancona.

Attualmente l'ingegneria della sicurezza si esplicita in 4 grandi ambiti in cui sono state sviluppate negli anni metodiche di prevenzione e di intervento sempre più precise e sofisticate: la prevenzione in chiave antisismica; la prevenzione e la mitigazione del rischio derivante da dissesto idrogeologico; la prevenzione dai rischi sui luoghi di lavoro; la prevenzione dei molteplici rischi derivanti da incendio e dalla gestione di sostanze pericolose.

Più volte, negli ultimi 15 anni, il Consiglio nazionale degli ingegneri ha avanzato alle Istituzioni competenti una serie di proposte finalizzate a rendere più efficaci le politiche pubbliche per gli interventi riparativi a seguito di eventi catastrofali e soprattutto per la prevenzione dei rischi, nella consapevolezza che intervenire con opere di prevenzione generi costi per la collettività minori di quelli di ricostruzione.

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 18:07

Professioni: Ingegneri, ricostruzione post sisma e ddl riforma al centro congresso nazionale

Hanno preso avvio oggi i lavori del 69° Congresso degli Ordini degli Ingegneri d'Italia, organizzato dal Consiglio nazionale degli ingegneri e dagli ordini degli ingegneri di Ancona e Macerata. I congressisti si sono ritrovati presso il Teatro delle Muse di Ancona, dove Stefano Capannelli, presidente dell'Ordine del capoluogo marchigiano, ha fatto gli onori di casa e ha presentato i temi di approfondimento del Congresso. Dopo di lui Maurizio Paulini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Macerata, si è soffermato sull'esperienza dei numerosi campionati sportivi organizzati in occasione dell'assise annuale degli ingegneri, nell'ambito delle attività ricreative.

Sono seguiti i saluti istituzionali del Sindaco di Ancona, Daniele Silveti, che ha "aperto" le porte della città agli ingegneri e di Francesco Acquaroli, presidente della Regione Marche, che ha detto: "Fa piacere ospitare questo importante congresso. Ci siamo avvalsi delle vostre competenze per la ricostruzione post sisma e post alluvione. Abbiamo dato risposte a un territorio complesso. Per noi è stato molto importante il contributo degli ingegneri. Continueremo ad aver bisogno del vostro". Tra gli altri numerosi contributi istituzionali si sono registrati quelli di Massimo Conti, presidente della Federazione ingegneri delle Marche, di Massimo Garbari, presidente di Inarcassa, e di Eros Mannino, capo del Corpo nazionale vigili del fuoco.

Infine, è intervenuta, attraverso un video messaggio, il ministro del Lavoro, Marina Calderone, che ha detto: "Il titolo scelto per il Congresso nazionale degli ingegneri, Visioni, evoca la capacità di essere visionari, di immaginare nuovi scenari, nuovi scenari per l'ingegneria. L'ingegneria è il cuore delle trasformazioni del Paese. Per decenni ha significato costruzioni materiali, ponti, fabbricati, opere pubbliche, ma oggi è anche una riflessione che avvolge il digitale, l'intelligenza artificiale, la gestione dei dati, la cybersecurity. Gli ingegneri italiani possono davvero guidare la transizione tecnologica e il passaggio generazionale, che non sia un mero ricambio ma un cammino di miglioramento sostanziale del ruolo dei professionisti all'interno della società. Anche per questo ci stiamo impegnando per costruire insieme un sistema ordinistico più moderno e attrattivo. Per tutto questo, come sempre, sapete di poter contare su di me, sul Ministro del Lavoro, sulla vostra collega professionista".

(segue)

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 18:24

Professioni: Ingegneri, ricostruzione post sisma e ddl riforma al centro congresso nazionale (2)

Il momento più significativo della prima giornata dei lavori è stata la relazione del presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Angelo Domenico Perrini: "Il legislatore ha istituito l'albo col fine di sottoporre il professionista ad un sistema di consapevole e corretto esercizio delle prestazioni, a garanzia della sicurezza dei cittadini. E' proprio il tema della sicurezza quello che orienterà il dibattito durante le giornate congressuali, sicurezza nei campi in cui si esplica la professione dell'Ingegnere del terzo millennio, campi che abbracciano, come sappiamo, la globalità delle attività umane e del vivere quotidiano".

Prima di procedere col resoconto dettagliato dell'attività del Cni nell'ultimo anno, Perrini si è soffermato sul tema del giorno per i professionisti: il ddl delega sulla riforma delle professioni. "Esprimiamo grande soddisfazione - ha detto Perrini - per l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, dello schema di disegno di legge che mira a superare i limiti del Dpr n.137/2012, dando una risposta compiuta alle esigenze di un mondo professionale profondamente mutato. La riforma interessa circa 1,6 milioni di professionisti. Particolarmente rilevante è l'attenzione posta al riordino delle competenze e delle attività riservate o attribuite. Lo schema introduce il principio secondo cui le competenze devono essere coerenti con i percorsi formativi di accesso e coordinate tra le professioni che svolgono attività similari".

" Per gli Ingegneri questo rappresenta un'occasione storica per consolidare e chiarire in maniera definitiva i confini delle competenze, anche alla luce della complessità dei tre settori professionali (civile e ambientale, industriale, informazione), che costituiscono un patrimonio unico di conoscenze e responsabilità", ha aggiunto.

(segue)

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 18:24

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Ingegneri, ricostruzione post sisma e ddl riforma al centro congresso nazionale (3)

Poi c'è il tema dell'accesso alla professione. "Il disegno di legge - ha spiegato - conferma il principio costituzionale dell'esame di Stato, ma recepisce le novità introdotte dalla legge n. 163/2021 in materia di lauree abilitanti. Passo fondamentale che consentirà di superare l'attuale meccanismo dell'esame di abilitazione, restituendo ai giovani Ingegneri la possibilità di un ingresso più rapido, coerente ed efficace nel mercato del lavoro". Altro punto di grande importanza, ha sostenuto Perrini, è l'affermazione del principio dell'equo compenso, accompagnato dall'introduzione di parametri ministeriali definiti su proposta dei Consigli nazionali.

"La riforma - ha proseguito Perrini - contribuirà a ribadire la natura particolare e differenziata degli ordini professionali, all'interno del complesso delle pubbliche amministrazioni, rispetto alle perduranti richieste di svolgere adempimenti e prestare osservanza a rilevazioni di carattere contabile e gestionale, incompatibili con la natura, le dimensioni e le risorse umane e strumentali a disposizione degli ordini e collegi professionali. Il Consiglio nazionale, da anni, si batte per il riconoscimento del carattere differenziato dell'Ordine professionale, non assimilabile a un Ministero o a un Comune, in quanto non gravante sul bilancio dello Stato e autonomo sul piano finanziario. Ribadiamo con forza la necessità che per gli ingegneri la vigilanza resti al ministero della Giustizia, sia per le peculiarità della professione, sia per il ruolo giurisdizionale che il Consiglio nazionale continua a esercitare".

In conclusione, ha affermato Perrini, "si tratta di un'opportunità storica, che consentirà di eliminare frammentazioni normative e di dare finalmente un quadro unitario e coerente agli ordinamenti professionali. Riteniamo che il disegno di legge risponda pienamente alle istanze che da anni la nostra categoria, insieme alle altre professioni tecniche, ha posto al centro del dibattito". "Al fine di agevolare l'iter e dare un contributo efficace alla definizione dello strumento normativo stiamo organizzando una giornata di mobilitazione generale, indicativamente per i primi giorni di dicembre da tenersi a Roma,

finalizzata ad approfondire i vari punti della legge delega ed a raccogliere i contributi degli organismi territoriali", ha concluso.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 18:24

ADN 7 ECO 0 DNA ECO RMA NAZ

Professioni: Perrini (Cni), 'obbligo di iscrizione all'albo per tutti gli ingegneri'

Il centro dei lavori della prima giornata del 69° Congresso degli ordini degli ingegneri d'Italia è stata la relazione del presidente del Consiglio nazionale, Angelo Domenico Perrini, che ha fatto il punto sui temi di maggiore interesse della categoria e che sono al centro dell'attività politico-istituzionale del Cni. Tra i punti fermi c'è quello delle lauree abilitanti e l'introduzione del tirocinio formativo. "Da sempre - ha detto Perrini - il Cni è critico verso l'attuale strutturazione dell'esame di abilitazione, ritenendolo inefficace. Com'è noto chiediamo l'introduzione del tirocinio formativo durante il percorso accademico con una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite a valle dello stesso che, se conclusa con esito positivo, contempi l'ottenimento dell'abilitazione da parte del tirocinante. In tal senso il Cni ha ritenuto assolutamente positiva l'istituzione della laurea magistrale abilitante, pensata a suo tempo proprio per gli ingegneri".

Altro obiettivo che il Cni continua a perseguire, tramite interlocuzioni con il legislatore è la obbligatorietà di iscrizione all'albo per tutti coloro che in qualsiasi forma esercitano la professione di Ingegnere. "L'ingegneria - ha spiegato Perrini - ha ormai esteso il raggio d'azione in tutti i campi del vivere quotidiano: dalla ingegneria tradizionale a quella industriale, dalla ingegneria informatica e dell'informazione alla ingegneria gestionale, dalla ingegneria ambientale e del territorio, a ambiti innovativi".

"Questo nuovo modo di essere Ingegnere, se da un certo punto di vista ne accresce il livello di penetrazione in ambiti precedentemente del tutto impensabili, da un altro punto di vista ne attenua la riconoscibilità, visto che molti operano come dipendenti in aziende, dove le attività sono regolamentate dai contratti di lavoro e da norme interne aziendali. Per questo motivo l'iscrizione all'albo professionale rappresenta un fondamentale punto di riferimento per la tutela della collettività, in quanto costituisce garanzia di competenza e di rispetto del codice deontologico, garanzia di aggiornamento continuo e responsabilità professionale; di corretto esercizio della concorrenza", ha aggiunto.

(segue)

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

13-Oct-2025 19:08

ADN 7 ECO 0 DNA ECO RMA NAZ

Professioni: Perrini (Cni), 'obbligo di iscrizione all'albo per tutti gli ingegneri' (2)

In tema di Codice dei contratti pubblici, Perrini ha rivendicato la bontà delle posizioni del Cni, oggettivamente riconosciute. “Il correttivo al Codice dei contratti - ha detto - ha posto rimedio a talune criticità. Per l’affidamento dei servizi di ingegneria e architettura è stata recepita la nostra richiesta sui requisiti di partecipazione e di capacità tecnica e professionale”. Perrini ha poi aggiunto: “Il Consiglio nazionale degli ingegneri ritiene che un Paese civile si ritenga tale anche sulla base della dotazione di strutture ed infrastrutture che lo stato mette a disposizione dei propri cittadini. Questo lo dico a proposito del Ponte sullo Stretto: è una grande opera e come categoria speriamo che venga realizzata”.

Per quanto riguarda l’equo compenso, Perrini ha chiarito come non sia stato ancora adeguato il cosiddetto ‘decreto parametri’ dei corrispettivi posti a base di gara. “La Rete delle professioni tecniche - ha sottolineato - ha prodotto e trasmesso ai Ministeri competenti il documento teso a rendere coerenti i parametri con la riduzione da tre a due dei livelli di progettazione e con i nuovi adempimenti imposti dal codice e dal correttivo, appena dopo la approvazione del codice stesso. Resta aperto il tema dell’equo compenso per quanto attiene le opere svolte per committenti privati. E’ del tutto inaccettabile che i compensi in tale campo non trovino una corretta definizione”.

In seguito, Perrini ha toccato il tema di una nuova legge urbanistica di cui è necessaria una riscrittura organica per rispondere alle esigenze di semplificazione, razionalizzazione, digitalizzazione, in grado di supportare e facilitare la crescita e un futuro sostenibile per il Paese. A proposito della prevenzione dal rischio sismico, poi, è tornato a sottolineare la necessità di avere “una biblioteca di dati reali frutto di valutazioni sullo stato degli immobili sia dal punto di vista energetico che strutturali. Da anni il Consiglio Nazionale si batte perché venga reso obbligatorio un fascicolo del fabbricato in formato digitale per il patrimonio pubblico e privato che contenga quanto necessario a definirne lo stato”. Alla relazione del presidente Perrini ha fatto seguito la lectio brevis di Giuliano Noci docente del Politecnico di Milano ‘Valori e capacità di visione nell’epoca del disordine globale’. La giornata è stata chiusa da un intervento come guest star di Neri Marcorè.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
13-Oct-2025 19:08

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Venturini (iGuzzini), 'orgogliosi di partecipare a Congresso ingegneri'

“iGuzzini è molto contenta e orgogliosa di aver avuto l’opportunità di partecipare al 69esimo Congresso nazionale degli ingegneri”. Lo dice, all’Adnkronos/Labitalia, Cristiano Venturini, ceo iGuzzini, a margine del Congresso nazionale dell’Ordine degli ingegneri, che oggi fa tappa in Croazia.

“La nostra azienda - spiega - da sempre promuove la buona luce, la cultura della buona luce che si differenzia tantissimo dall’illuminare uno spazio in maniera asettica. E’ fondamentale interloquire con i progettisti di oggi per costruire il futuro, al fine che il progetto possa essere significativo per le persone e per l’ambiente”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
14-Oct-2025 12:19

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Belli (Kimia), 'da oltre 45 anni al fianco degli ingegneri'

“Per la nostra azienda è importante partecipare al Congresso nazionale degli ingegneri. Da oltre 45 anni Kimia opera al fianco degli ingegneri: produce, ingegnerizza e distribuisce prodotti tecnici per l’edilizia e in particolare per il mondo del rinforzo strutturale, del recupero monumentale, civile e infrastrutturale”. Lo dice, all’Adnkronos/Labitalia, Alessandro Belli, amministratore unico di Kimia, a margine del Congresso nazionale dell’Ordine degli ingegneri, che oggi fa tappa in Croazia.

“Per cui i nostri interlocutori quotidiani - sottolinea - sono gli ingegneri, sia dal punto di vista progettuale, per offrire soluzioni innovative, per conoscere le loro esigenze e quindi siamo qui per cercare di capire insieme qual è il futuro di questo mondo e come poter contribuire al miglioramento dei prodotti, dando soluzioni per il futuro del settore”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

14-Oct-2025 12:29

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Perrini (Cni), 'riforma momento decisivo per ingegneri'

“La riforma delle professioni è un momento decisivo per tutte le professioni, in particolare per quella degli ingegneri, perché è da tempo che aspettavamo un riordino sia delle norme che riguardano l'esercizio delle professioni, sia l'accesso alla professione che la formazione in servizio. Quindi è una riforma straordinariamente importante che riguarda anche le competenze degli ingegneri e non solo degli ingegneri, ma anche di tutte le professioni attinenti alle attività che sono di competenza degli ingegneri, per cui è l'impegno che noi assumiamo per il futuro”. A dirlo all’Adnkronos/Labitalia Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni (Consiglio nazionale ingegneri), a margine del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia che oggi fa tappa in Croazia.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

14-Oct-2025 14:04

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Maltempo: Perrini (Cni), 'su rischi idrogeologici fondamentale prevenzione'

“La prevenzione per i rischi idrogeologici è assolutamente fondamentale, anche perché gli interventi post-evento, come noi sappiamo, costano almeno 5-6 volte di più degli eventi che vengono preventivamente fatti in questo campo”. A dirlo all’Adnkronos/Labitalia Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni (Consiglio nazionale ingegneri), a margine del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia che oggi fa tappa in Croazia.

“La prevenzione - spiega - deve però partire dalle scuole elementari, perché dobbiamo essere tutti abituati a sapere che esiste il rischio e conseguentemente bisogna adottare delle misure preventive. Non è possibile ridurre a zero il rischio, anche i bambini devono sapere questo e quindi sia la politica che le professioni devono lavorare in questa direzione”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

14-Oct-2025 14:40

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Cni incontra la Camera croata degli ingegneri civili

Oggi a Rijeka, nell'ambito dei lavori del 69° Congresso nazionale degli ingegneri, si è svolto un incontro istituzionale tra il Consiglio nazionale degli ingegneri e una delegazione della Camera croata degli ingegneri civili (Hkig). Due gli impegni prioritari emersi dal confronto. Il primo è quello di rafforzare una collaborazione e un dialogo strutturato tra Cni e Hkig. Un dialogo fondamentale per affrontare in modo coordinato le sfide imposte dalla transizione digitale ed ecologica. In secondo luogo, costruire un percorso di formazione condiviso, orientato alla qualità e alla mobilità professionale.

Al centro del dialogo, temi strategici per la professione a livello europeo, come le direttive Ue sugli Appalti pubblici. Si è discusso di come promuovere criteri di qualità, come l'offerta economicamente più vantaggiosa (Oepv-Meat), e garantire massima trasparenza nelle gare. Poi, la digitalizzazione delle costruzioni: il confronto si è focalizzato sull'implementazione di strumenti come il Bim e l'openBim, l'e-procurement e la digitalizzazione degli iter autorizzativi. Quanto alla direttiva Ecbd (Energy performance of buildings directive), è stato discusso il percorso di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, come indicato dai nuovi standard europei. Sul Common Training Framework (Ctf) è stata sottolineata l'importanza di un quadro formativo comune, previsto dalla direttiva 2005/36/CE, per favorire la mobilità e il riconoscimento automatico delle qualifiche degli ingegneri civili in Europa.

"Quest'anno - ha commentato Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - il Congresso si è aperto verso un paese vicino, la Croazia che, come l'Italia, sceglie un sistema ordinistico invece che associazionistico per l'esercizio della professione. L'incontro di oggi è volto a favorire la formazione reciproca degli iscritti anche in un'ottica di mobilità internazionale". Hanno partecipato all'incontro, oltre al presidente Perrini, il vicepresidente Elio Masciovecchio, il consigliere Alberto Romagnoli, il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Ancona Stefano Capannelli e il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Trieste Giovanni Basile. Per la delegazione Hkig: Nina Dražin Lovrec (presidente), Jurica Vrdoljak, Sergej Černjar, Danko Holjević, Marijan Ricov, Hrvoje Sironić e Andrej Marochini.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

14-Oct-2025 17:24

ADN 7 CRO 0 DNA CRO NAZ

Professioni: Mannino (Vigili fuoco), 'rapporti consolidati con ingegneri'

“Con il Consiglio nazionale degli ingegneri e con gli ordini che stanno sul territorio abbiamo dei rapporti consolidati perché la prevenzione e la sicurezza in generale sui luoghi di lavoro è un argomento fondamentale”. Lo dice, all’Adnkronos/Labitalia, Eros Mannino, capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, a margine del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia.

“Il nostro ruolo - spiega - è quello di normatori e, quindi, sperimentatori di nuove normative, verifica e attenzione sulle nuove misure contro i rischi, soprattutto quelli legati ai cambiamenti climatici e alla transizione energetica”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 09:42

ADN 7 CRO 0 DNA CRO NAZ

Vigili fuoco: Mannino, 'da attività soccorso elementi utili per produrre normative'

“Noi abbiamo il privilegio, che è ‘molto’ italiano, di fare attività di soccorso e di prevenzione incendi. Facciamo controlli nelle industrie dove controlliamo i progetti di sicurezza; questo ci dà un valore aggiunto, perché fare soccorso ci fornisce elementi utili per produrre normative, mentre conoscere le normative ci fa essere più efficaci nel soccorso”. Lo dice, all’Adnkronos/Labitalia, Eros Mannino, capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, a margine del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 09:43

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Chiarolini (Cni), ‘per ingegneri fondamentale economia e talento femminile’

“Il Consiglio nazionale degli ingegneri organizza una giornata dedicata all’ingegneria economica. Il panorama tecnico-economico è fondamentale per la categoria degli ingegneri. Ovviamente ci fa anche piacere creare valore attraverso il talento femminile e, quindi, organizziamo ‘Ingenio al femminile’ e ‘Stem insieme’, con cui si valorizzano le aggregazioni miste e si favoriscono le startup innovative che sono il cuore dello sviluppo economico”. Lo dice, all’Adnkronos/Labitalia, Ippolita Chiarolini, consigliera del Consiglio nazionale degli ingegneri con delega all’Ingegneria economica, a margine del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 09:54

Professioni: Sassetti (Cni), ‘dobbiamo uscire dallo stereotipo dell’ingegnere classico’

“‘Visioni’ è il titolo del nostro Congresso nazionale e ringrazio gli Ordini di Ancona e Macerata per la scelta che giudico molto azzeccata. Il titolo è, infatti, una visione che rappresenta l’ingresso verso l’ingegneria non solo civile, ma culturale. Dobbiamo uscire dallo stereotipo dell’ingegnere classico per avvicinarci all’ingegneria dell’intelligenza artificiale, biomedica e del mare”. A dirlo all’Adnkronos/Labitalia Irene Sassetti consigliera e tesoriera del Cni con delega all’urbanistica, edilizia, ingegneria del mare, a margine del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia.

“Tante diverse ingegnerie - spiega - che fanno parte della nostra società e che il settore ordinistico deve avvicinare al nostro mondo se vogliamo dare un futuro alla nostra categoria, affinché sia ancora di più al servizio della società in cui viviamo e lavoriamo”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 10:18

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Masciovecchio (Cni), 'vogliamo capire futuro categoria ingegnere per società civile'

“Il titolo del congresso di quest’anno, ‘Visioni’, significa che vogliamo capire quale sarà il futuro della professione dell’ingegnere nell’interesse della società civile. Vogliamo capire dove stiamo andando sia dal punto di vista tecnologico che dell’innovazione. Vogliamo, inoltre, controllare se tutto questo avviene secondo le regole che sono per noi fondamentali”. A dirlo all’Adnkronos/Labitalia Elio Masciovecchio, vicepresidente Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri, a margine del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia.

“Vogliamo capire - sottolinea - se questa innovazione, parlando anche dell’intelligenza artificiale, contiene all’interno il controllo da parte del professionista. Il controllo deve rimanere al professionista perché è colui che garantisce il lavoro fatto”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 10:51

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Gambacorta (Acale), 'studi ingegneri devono ampliare orizzonti'

“Ho suggerito io il titolo del Congresso nazionale degli ingegneri di quest’anno: ‘Visioni’. Le visioni sono infatti qualcosa verso cui si deve tendere. Mi riferisco soprattutto agli studi professionali di oggi che devono avere delle visioni per cercare di ampliare i propri orizzonti”. A dirlo all’Adnkronos/Labitalia Livio Gambacorta, ceo Acale srl, società di ingegneria e architettura, a margine del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 10:56

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Vaudano (Cni), 'importantissimo apporto ingegneri a vita Paese'

“Quello del Congresso annuale è un momento molto importante per la nostra categoria, dove cerchiamo di toccare i temi che riguardano l'attualità della nostra professione”. A dirlo all'Adnkronos/Labitalia Remo Giulio Vaudano, vicepresidente vicario del Consiglio nazionale degli ingegneri, a margine del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia.

“Il titolo 'Visioni' di questa edizione - spiega - è da intendersi in senso lato del termine, che vuol dire avere una visione di quello che sarà il futuro della nostra professione e del nostro Paese. Ritengo, infatti, che l'apporto degli ingegneri nella vita del nostro Paese sia importantissimo”.

“Ma - avverte - 'Visioni' vuol dire anche avere un'apertura molto ampia su quello che ci sta succedendo intorno: dai problemi geopolitici, di cui non possiamo assolutamente trascurare gli effetti, ai problemi che riguardano la nostra essenza di vita, cioè l'avvento di queste tecnologie così impattanti che pongono problemi a tutta la società, ma a noi per primi che dobbiamo aiutare a governare questi strumenti affinché siano utili per tutti”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 11:03

ADN 7 CRO 0 DNA CRO NAZ

Maltempo: Curcio, 'essenziale confronto tecnico con ingegneri per prevenzione'

Commissario di governo per la ricostruzione dell'Emilia Romagna, Toscana e Marche per gli eventi alluvionali del 2023 e 2024 al congresso Cni

“La prevenzione degli eventi idrogeologici è una parte che nel nostro Paese deve trovare ancora un suo sviluppo pieno e complessivo. Su questo il confronto tecnico, in particolare con l'Ordine di ingegneri, ma anche con le professioni tecniche più in generale, diventa un elemento essenziale perché le scelte di politiche sul territorio partono dalla conoscenza, dalla forza e dalle fragilità che il territorio stesso esprime”. A dirlo all'Adnkronos/Labitalia Fabrizio Curcio, commissario di governo per la ricostruzione dell'Emilia Romagna, Toscana e Marche per gli eventi alluvionali del 2023 e 2024, a margine del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia, in corso ad Ancona.

“Le valutazioni - spiega - per la ricostruzione partono dunque da analisi tecniche che poi possono e devono portare a scegliere politiche che impongono finanziamenti, scelte economiche e finanziarie. Quindi il rapporto con gli ingegneri è sempre molto solido in tutte le fasi emergenziali e post emergenziali”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 11:08

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Terremoto: Castelli, 'cambio passo ricostruzione grazie a opera ingegneri'

Commissario straordinario di governo alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia del 2016 e del 2017 al congresso Cni

“In occasione del Congresso nazionale degli ingegneri la struttura commissariale si trova a casa, perché questa categoria professionale è sempre stata protagonista di un’evoluzione che, dopo le incertezze dei primi anni, ha condotto la ricostruzione a registrare finalmente un cambio di passo”. A dirlo all’Adnkronos/Labitalia Guido Castelli, commissario straordinario di governo alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia del 2016 e del 2017, a margine del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia, in corso ad Ancona.

“La nostra - spiega - è una ricostruzione che non si limita a riparare i danni ma che vuole riprofilare il patrimonio pubblico, privato e gli edifici di culto in maniera tale che sia più sicuro, che sia meritevole dell’applicazione delle più innovative indicazioni dell’ingegneria sismica e, più in generale, che sia anche utile a migliorare qualitativamente e energeticamente il nostro patrimonio”.

“Tutto questo - sottolinea il commissario straordinario Curcio - vuol dire incrociare l’ingegneria italiana che attraverso la ricostruzione ha realizzato un vero e proprio laboratorio di ingegneria pubblica innovativa. Siamo qui al 69° Congresso nazionale proprio per condividere gli esiti di questo lavoro fatto insieme ma soprattutto per porci nuovi obiettivi”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 11:19

ADN 7 CRO 0 DNA CRO NAZ

Terremoto: Castelli, 'progetto ricostruzione Appennino integra rigenerazione urbana e innovazione'

“La ricostruzione post-sisma nell’Appennino Centrale non è solo un intervento di riparazione: è un progetto che integra rigenerazione urbana, innovazione tecnologica, governance multilivello, partecipazione sociale”. A dirlo Guido Castelli, commissario straordinario di governo alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia del 2016 e del 2017, in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia, in corso ad Ancona.

“Un modello - spiega - che parte dalle aree interne per parlare a tutto il Paese. Un laboratorio di rinascita, sostenibilità e futuro. Dove la ricostruzione diventa prevenzione. Dove le comunità non solo tornano ma si reinventano per restare. Nel cuore dell’Italia c’è un luogo che ha vissuto la ferita del sisma. Ma da quella ferita è nata una visione. Qui non si ricostruiscono solo edifici, si rigenerano comunità. Qui si sperimenta, si innova, si previene. E’ il Laboratorio Centro Italia. E’ il Modello Appennino. Il cratere si rigenera. E l’Italia guarda avanti”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 12:53

TAG: Terremoto, Ric

ADN 7 CRO 0 DNA CRO NAZ

Terremoto: Castelli su Next Appennino, '1.780 mln euro contro abbandono territorio'

“Il programma Next Appennino è uno strumento per contrastare l’abbandono del territorio attraverso la creazione di opportunità per vivere e lavorare nel Centro Italia. Il valore complessivo del Piano è pari a 1.780 mln di euro”. A dirlo Guido Castelli, commissario straordinario di governo alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia del 2016 e del 2017, in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia, in corso ad Ancona.

“Si tratta - sottolinea - di uno sforzo senza precedenti per questo territorio, reso possibile da una governance multilivello. Dalla stima dell’impatto combinato della ricostruzione e del programma Next Appennino, per il periodo 2027-2029, si stima sul Pil reale cumulato un incremento stimato in 3,8 mld di euro e gli occupati arriveranno a +18.514 unità (secondo Cresme su dati Istat, Inps e ministero del Lavoro)”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 12:56

ADN 7 CRO 0 DNA CRO NAZ

Terremoto: Castelli, 'per sisma 2016 34.148 le richieste contributo per totale 15,8 mld euro'

“Al 31 maggio 2025 le richieste di contributo per la ricostruzione ammontano a 34.148, +10% rispetto al 2024, per un importo complessivo di oltre 15,8 miliardi di euro. Ad oggi per la ricostruzione privata sono stati concessi 10,77 miliardi di euro, con liquidazioni per oltre 6 miliardi di euro che equivalgono, negli ultimi 3 anni, a oltre il 60%”. Questi i numeri del cratere 2016 che ha coinvolto 600mila abitanti, e che vede 20mila cittadini fuori casa che usufruiscono di una forma di assistenza abitativa, resi noti oggi da Guido Castelli, commissario straordinario di governo alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia del 2016 e del 2017, in occasione del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia, in corso ad Ancona.

“Sono stati conclusi 12.737 cantieri su 22.223 autorizzati - sottolinea - e attualmente sono 8.694 i cantieri in corso. Per la ricostruzione pubblica sono stati stanziati oltre 4,6 miliardi di euro per oltre 3.500 interventi”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 12:56

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

****Maltempo: Perrini (Cni), 'prevenzione danni costa 5 volte meno rispetto a interventi'****

“Nel campo dei disastri idrogeologici la prevenzione costa cinque volte meno rispetto agli interventi a valle. Discorso a parte, poi, la perdita di vite umane assolutamente ingiustificabile e ingiustificata. Quindi lavorare per la prevenzione credo che sia un obbligo per tutti, soprattutto per noi ingegneri; è fondamentale poi abituare la cittadinanza all’esistenza del rischio e alle modalità per evitarlo”. A dirlo in un’intervista all’Adnkronos/Labitalia Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni (Consiglio nazionale ingegneri), a margine del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia, in corso ad Ancona.

“La prevenzione idrogeologica in Italia - spiega - è importante perché i cambiamenti climatici stanno determinando situazioni sempre più inaspettate. E’ chiaro che la prevenzione è fondamentale per affrontare queste nuove situazioni anche con la capacità di resilienza”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 16:09

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Perrini (Cni), 'tema riforma al centro Congresso categoria'

“Nel corso del Congresso abbiamo trattato tutti quelli che sono i temi più importanti della categoria in un momento delicato, perché stiamo affrontando il tema della riforma delle professioni. Per gli ingegneri è un momento determinante ai fini dell’acquisizione sia di nuove competenze che di nuove responsabilità in un mondo che ovviamente avanza in maniera frenetica e, quindi, dobbiamo essere pronti a queste nuove sfide”. A dirlo in un’intervista all’Adnkronos/Labitalia Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni (Consiglio nazionale ingegneri), a margine del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d’Italia, in corso ad Ancona.

Un tema importante per la categoria è sicuramente l’equo-compenso: “E’ una conquista - spiega - che nel campo dei servizi di ingegneria, per quanto attiene alle opere pubbliche, è stato raggiunto e conquistato. Ora dobbiamo fare altrettanto per le opere svolte per i privati. E’ una sfida importante che riteniamo debba essere affrontata nell’interesse della società civile come sempre”.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 16:15

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Cni, ingegneri fondamentali per ricostruzione post sisma e alluvione

“In occasione del Congresso nazionale degli ingegneri la struttura commissariale si trova a casa, perché questa categoria professionale è sempre stata protagonista di un’evoluzione che, dopo le incertezze dei primi anni, ha condotto la ricostruzione a registrare finalmente un cambio di passo”. Così Guido Castelli (Commissario straordinario di governo alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia del 2016 e del 2017) prima del suo intervento in occasione del 69° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d’Italia, in corso presso il Teatro delle Muse di Ancona.

“La nostra - continua - è una ricostruzione che non si limita a riparare i danni ma che vuole riprofilare il patrimonio pubblico, privato e gli edifici di culto in maniera tale che sia più sicuro, che sia meritevole dell’applicazione delle più innovative indicazioni dell’ingegneria sismica e, più in generale, che sia anche utile a migliorare qualitativamente e energeticamente il nostro patrimonio. Tutto questo vuol dire incrociare l’ingegneria italiana che attraverso la ricostruzione ha realizzato un vero e proprio laboratorio di ingegneria pubblica innovativa. Siamo qui al 69° Congresso nazionale proprio per condividere gli esiti di questo lavoro fatto insieme ma soprattutto per porci nuovi obiettivi”.

All'interno del modulo tematico 'Ecosistema sostenibile e sicuro', Castelli ha poi presentato alcuni importanti dati sul cratere 2016. Al 31 maggio 2025 le richieste di contributo per la ricostruzione ammontano a 34.148, per un importo complessivo di oltre 15,8 miliardi di euro. Ad oggi per la ricostruzione privata sono stati concessi 10,77 miliardi di euro, con liquidazioni per oltre 6 miliardi di euro. Sono stati conclusi 12.737 cantieri su 22.223 autorizzati, attualmente sono 8694 i cantieri in corso. Per la ricostruzione pubblica sono stati stanziati oltre 4,6 miliardi di euro per oltre 3500 interventi.

(segue)

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 17:44

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Cni, ingegneri fondamentali per ricostruzione post sisma e alluvione (2)

In seguito, è intervenuto anche Fabrizio Curcio (commissario straordinario per la ricostruzione delle aree colpite da alluvioni in Emilia- Romagna, Toscana e Marche): "La prevenzione degli eventi idrogeologici è una parte che nel nostro Paese deve trovare ancora un suo sviluppo pieno e complessivo. Su questo il confronto tecnico, in particolare con gli ingegneri ma anche con le professioni tecniche più in generale, diventa un elemento essenziale perché le scelte di politiche sul territorio partono dalla conoscenza, dalla forza e dalle fragilità che il territorio stesso esprime".

Curcio ha poi chiarito il ruolo del commissario. "La gestione della ricostruzione delle aree colpite dalle alluvioni - ha detto - è molto diversa rispetto a quella sismica. Quest'ultima finisce quando è stato ricostruito l'ultimo edificio. Il Commissario per la ricostruzione post alluvioni deve occuparsi delle opere urgenti ma poi c'è da studiare i territori. Le valutazioni per la ricostruzione partono dunque da analisi tecniche che poi possono e devono portare a scegliere politiche che impongono finanziamenti, scelte economiche e finanziarie. Quindi il rapporto con gli ingegneri è sempre molto solido in tutte le fasi emergenziali e post emergenziali".

Michele Mazzaro (direttore regionale vigili del fuoco Puglia) si è soffermato sul rapporto tra sicurezza e transizione energetica. "Il contributo dei Vigili del fuoco - ha detto - è quello di lavorare per rendere le abitazioni più sicure. Green e safe sono concetti che spesso non combaciano. Abbiamo problematiche sugli incendi di impianti fotovoltaici, incendi di cappotti che sono fatti di materiali infiammabili: è necessario definire a monte le problematiche di sicurezza quando si parla di transizione energetica, che va certamente attuata ma rispettando determinati criteri".

(segue)

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 17:44

Professioni: Cni, ingegneri fondamentali per ricostruzione post sisma e alluvione (3)

Nell'occasione Felice Monaco, consigliere del Cni, ha illustrato brevemente l'attività della Struttura tecnica nazionale (Stn), fondamentale punto di coordinamento dei tecnici a supporto della Protezione Civile, cui aderiscono sette consigli nazionali. Parliamo di 5mila tecnici iscritti, di cui 3mila formati per il rischio sismico. A completare il modulo di approfondimento anche gli interventi di Piero Iacono (direttore regionale Marche Inail) e Enrico Quagliarini (docente di Ingegneria edile Università Politecnica delle Marche).

I lavori della mattinata, moderati dai giornalisti Manuela Moreno (Rai) e Gianluca Semprini (RaiNews), hanno previsto anche un modulo tematico dedicato alle infrastrutture moderne e resilienti, declinato in termini finanziari, tecnici, di transizione energetica, senza trascurare l'uso dell'Intelligenza artificiale che rivoluzionerà la gestione del sistema dei trasporti. Il tutto tenendo conto del fatto che abbiamo in Italia un territorio bello ma complesso, come dimostrano l'elevato numero di ponti e gallerie.

Hanno partecipato al dibattito Dario Caro (ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente Università degli Studi di Siena), Ennio Cascetta (professore ordinario Pianificazione dei Trasporti, presidente Cluster nazionale dei trasporti, presidente Tecne, Gruppo Autostrade per l'Italia), Andrea Ferrante presidente della sezione speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici) e Emanuele Renzi (direttore generale per la Sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali Ansfisa).

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

15-Oct-2025 17:44

Professioni: Congresso ingegneri, dibattito su Correttivo Codice contratti e la

Intelligenza Artificiale e Correttivo al Codice dei contratti i due temi approfonditi nel corso del 69° Congresso degli Ordini degli Ingegneri d'Italia, i cui lavori si sono svolti presso il Teatro delle Muse di Ancona. I giornalisti Manuela Moreno (Rai) e Gianluca Semprini (RaiNews) hanno condotto il modulo tematico 'Sicurezza e affidabilità delle reti intelligenti: cogliere le opportunità, contrastare le minacce'. Emanuele Frontoni (docente di Informatica Università degli Studi di Macerata), dopo aver indicato nell'inconsapevolezza da parte delle vecchie generazioni, rispetto alle nuove, uno dei principali rischi, ha sostenuto che l'ia aiuterà a separare le attività tipiche della macchina da quelle squisitamente umane.

Nicola Colacino (docente di Diritto Internazionale Scuola Superiore a Ordinamento Speciale della Difesa) ha sottolineato come l'ia sia soggetta a tre livelli di normazione. Questo perché è avvertito come uno strumento da trattare con cautela dato che può trasformare della realtà. Inoltre, lo spazio per l'uomo tende a ridursi, con la macchina che poco a poco riesce a fare quella che fa l'uomo. In particolare, relativamente all'attività dei professionisti c'è la difficoltà di ben definire la prevalenza della componente umana.

Nicola Fiore (Comitato italiano Ingegneria dell'Informazione C3i), nel sottolineare il ruolo e l'attività del Comitato C3i, ha affermato che i dati dell'ia devono sempre essere mediati dal professionista. Sulla stessa linea d'onda Elio Masciovecchio (vicepresidente del Cni) che ha detto: "Cambiano gli strumenti, ma l'ingegnere, il progettista resta sempre tale. Il professionista è sempre colui che assume la responsabilità finale. E' fondamentale che dietro l'ia ci sia un'intelligenza naturale".

(segue)

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

16-Oct-2025 12:04

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Congresso ingegneri, dibattito su Correttivo Codice contratti e la (2)

‘Dalla Legge Merloni al principio di risultato-Trent’anni di contratti pubblici alla ricerca di efficienza’ il titolo del secondo approfondimento dedicato al Correttivo del Codice dei contratti. Arturo Cancrini (studio legale Cancrini & Partners) ha ricordato come storicamente le direttive comunitarie siano state sempre concentrate sulle gare, trascurando l’attenzione dovuta alla realizzazione finale delle opere. Inoltre, ha sottolineato la necessità di mettere al centro il progetto e il professionista che lo elabora. Tutti gli interventi legislativi dopo il 1994 hanno ragionato in termini di sanzione. Il Correttivo individua finalmente il principio del risultato. Su una simile lunghezza d’onda Pietro Baraton (esperto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) che ha ricordato l’art.4 del Correttivo, basato sul principio del risultato, e gli importanti interventi in termini di semplificazione. Infine, ha affermato con forza la necessità di rimettere mano alle tariffe relativi al lavoro dei professionisti.

Gianluca Rovelli (consigliere del Consiglio di Stato) ha sottolineato che il correttivo ha avuto un impatto positivo soprattutto sull’equo compenso, una scelta di equilibrio e di chiarezza da parte del legislatore. Sulla questione dei subappalti ha detto che il correttivo ha portato qualcosa di positivo in merito alla disciplina delle piccole e media imprese e sulla tutela dei lavoratori. Giuseppe Latour (Il Sole 24 Ore) ha ricordato come il Codice dei contratti sia stato oggetto di ben 264 modifiche, molte delle quali opportune, ma esiste la necessità di garantire unità e stabilità delle norme ed evitare il diluvio degli interventi.

Sandro Catta (consigliere del Cni), ha poi illustrato alcuni dettagli del Correttivo, soffermandosi, in particolar modo, sugli aspetti relativi all’equo compenso. C’è stato anche uno spazio-dibattito riservato agli Ordini territoriali sui temi congressuali. A sostenere il confronto per il Cni sono stati Remo Vaudano (vicepresidente vicario) e Giuseppe Maria Margiotta (consigliere segretario).

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

16-Oct-2025 12:04

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Perrini (Cni), 'Congresso ha affrontato temi importanti per categoria ingegneri'

Il 69° Congresso nazionale degli ingegneri si è concluso oggi ad Ancona con la presentazione dei risultati del workshop ‘Visioni per l’ordine professionale di domani’, seguito dal dibattito sul Documento programmatico 2025 e la votazione conclusiva. “Nel corso del Congresso - ha spiegato Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - abbiamo trattato tutti quelli che sono i temi più importanti della categoria in un momento delicato, anche perché stiamo affrontando la questione della riforma delle professioni. Per gli ingegneri è un momento determinante per il consolidamento delle competenze e la ridefinizione delle attività riservate a salvaguardia della sicurezza della società civile. Il mondo avanza in maniera frenetica e noi dobbiamo essere

pronti a queste nuove sfide. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i congressisti per la partecipazione ai lavori di questo Congresso e gli Ordini di Ancona e Macerata per l'ottima organizzazione".

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

16-Oct-2025 12:04

ADN 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

Professioni: Cni, nel 2026 a Trieste 70° Congresso nazionale ingegneri

Il 70° Congresso nazionale degli ingegneri si terrà a Trieste nel 2026. L'annuncio è stato dato oggi in occasione della giornata di chiusura dell'edizione 2025, dal titolo 'Visioni'. Un evento 'itinerante' che ha avuto come tappa principale il Teatro delle Muse di Ancona; a poche centinaia di metri dal porto attraccata una nave da crociera che ha ospitato oltre 1.300 congressisti provenienti da tutta Italia. E proprio con la 'nave-albergo' gli ingegneri sono salpati alla volta di Rijeka, in Croazia, per uno scambio culturale e professionale tra i colleghi dei due Paesi. L'obiettivo raggiunto è stato quello di mettere a confronto informazioni, condividere conoscenze e scambiare pareri e punti di vista su argomenti di valenza internazionale.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

16-Oct-2025 12:08